



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio Amministrativo
Ufficio Segreteria

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 014 del 07.04.2010

Oggetto: Mozione presentata dal Gruppo Popolari per la Libertà sui nuovi sviluppi circa il progetto del distributore a Panzano in Chianti.

L'anno duemiladieci nel giorno sette del mese di aprile nella sala Consiliare posta nella sede comunale, alle ore 21,25 si è riunito il Consiglio Comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
CHECCUCCI LUCIANO
LOTTI LORENZO
MARZIALI MAURIZIO
MORANDINI PIER LUIGI
NARDINO MATTEO
PECORINI GIULIO
PIERINI FILIPPO
ROMITI STEFANO
ROTONDI LORELLA
SECCHI SIMONE
SIENI MASSIMO
SOTTANI PAOLO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO (19)

Assenti: Sottani Giuliano (giustificato), Cai Tommaso (2)
Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Marziali incaricato della redazione del presente verbale.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Vista la mozione presentata in data 08/03/2010 n. 5351 allegata alla presente deliberazione;

Udita la lettura in aula, fatta dal Presidente del Consiglio, della mozione stessa allegata alla presente deliberazione;

Prende la parola il Consigliere Checcucci il quale dichiara che il servizio di distribuzione carburante fu tolto e con 700 firmatari è stato richiesto di ripristinarlo visto che si tratta di un servizio alla popolazione, continua dicendo che non crede sia semplice a causa dei vincoli paesaggistici ma poi è stato individuato un territorio e la proprietà ha seguito tutte le direttive impartite dal comune e dalla Provincia ma alla fine si sono sentiti dire che c'era ancora qualcosa non andava. Il Consigliere prosegue affermando che al nord addirittura le Amministrazioni Comunali hanno proposto di costruire degli impianti per offrire un servizio alla cittadinanza, che c'è qualcosa che non gli quadra, che non capisce cosa sia successo.

Prende la parola il Sindaco che afferma che ieri è stato convocato un incontro con i Tecnici, i Consiglieri di Panzano ed il proprietario del terreno da cui è emerso che la proprietà del terreno vuole realizzare un impianto con annessa rivendita di attrezzi e prodotti agricoli ma che però non c'è la compagnia petrolifera che voglia realizzare questo impianto. Il Sindaco continua asserendo che si tratta di un inserimento nella Conca d'Oro e che l'Amministrazione comunale porrà una particolare attenzione a questo progetto perché venga realizzato nel migliore dei modi, anche se il problema principale rimane la mancanza della compagnia petrolifera che voglia realizzare il distributore, pertanto si domanda cosa dovrebbe autorizzare il Comune e che quindi è stata invitata la proprietà a presentare un progetto preliminare ed ottenere dal Comune un parere preventivo favorevole da presentare nelle richieste alle compagnie petrolifere.

Prende la parola il Consigliere Borghi la quale dichiara che sapevano che non c'era la compagnia petrolifera ma che non gli è piaciuto il modo in cui è stato risposto, che la sensibilità dichiarata per la Conca d'Oro è apprezzabile ma sicuramente tardiva visto lo spettacolo che questa strada presenta a causa di interventi di Amministrazioni di centro sinistra. Il Consigliere prosegue che è sua intenzione non fare polemica in modo da proseguire con questo progetto ma che la risposta fornita dall'Amministrazione crea un sacco di ostacoli, che non si doveva richiedere un progetto così dettagliato alla proprietà ma alla compagnia petrolifera. Il Consigliere continua dicendo che la progettazione costerà alla proprietà molto denaro e che nella risposta della Amministrazione si dice che il progetto di massima va bene ma poi in fondo si dice che la pratica viene archiviata, invece si poteva dare una scadenza perché le persone chiedono di lavorare e non si devono invece scoraggiare, che lo sportello Suap del Comune dovrebbe semplificare i rapporti con i cittadini e conclude dicendo che la risposta poteva essere data in un altro modo.

Prende la parola il Consigliere Caini Franco dicendo che concorda con quanto detto dal Consigliere Borghi ma che vuole essere positivo e che il progetto di massima che ripresenteranno potrà avere un parere che seppur non vincolante, sarà una carta in più per cercare una compagnia ed auspica che il comune aiuti questo progetto e che non lo ostacoli.

Interviene il Consigliere Marziali dicendo di volere chiedere al tecnico del comune presente in aula come mai sia stata data una tal risposta, riservandosi poi di intervenire di nuovo.

Prende la parola il Presidente affermando che le obiezioni fatte al progetto sono conformi alle leggi ma che se l'Arch. Falciani intende chiarire può sicuramente farlo.

Arch. Falciani afferma che le richieste di integrazioni nascono a seguito di richieste di permessi a costruire, che se avessero risposto seguendo i dettami della paesaggistica avrebbero dato dei diritti



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

all'edificazione e questo sarebbe stato in contrasto con le disposizioni di legge, è stata presentata una richiesta di autorizzazione unica e che quindi, a seguito di una richiesta all'edificazione, hanno dovuto dare risposta negativa ma che se invece fosse stato richiesto un parere preventivo allora poteva essere risposto in un altro modo, che la richiesta di un parere preliminare potrà sempre essere presentata ma che questa non produce nessun effetto a costruire.

Prende nuovamente la parola il consigliere Borghi che afferma di aver capito perfettamente il senso di quanto affermato dall'Arch. Falciani e di capire le ragioni tecniche ma chiede come mai non si sia fatto l'incontro prima di dare la risposta che è stata data, che forse i proprietari non avevano le idee chiare sul da farsi e che l'ufficio tecnico poteva essere disponibile a chiarire prima di mandare la lettera di diniego.

Prende la parola il Sindaco che afferma di non essere in d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Borghi.

Interviene nuovamente il Consigliere Borghi la quale rimprovera al Sindaco di essersi mosso dopo l'arrivo della sua mozione, che legalmente l'Architetto Falciani ha ragione ma che si augura che le cose si siano chiarite e che per la prossima volta si sia chiarito che parlarne prima sia più giusto.

Il Sindaco afferma che non può essere discrezionale nell'applicazione della legge e che il giorno in cui ci saranno le condizioni, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice dello sviluppo di questa ricerca, che ora la proprietà ha fatto un errore e che il tempo ripartirà da quando verrà presentato il progetto preliminare.

Il Consigliere Marziali denota che in questo consesso gli errori si attribuiscono sempre agli altri, che vista la richiesta di un servizio, l'Amministrazione Comunale debba attivarsi affinché il servizio richiesto venga dato; che quando si presenta un progetto si possano fare degli errori ma che l'Amministrazione Comunale debba aiutare perché i progetti hanno un costo e c'è poi da trovare la compagnia petrolifera. Il Consigliere continua dicendo che forse il progetto è stato presentato con le caratteristiche che gli sono state suggerite e che le risposte che l'Amministrazione Comunale da debbano essere adeguate senza fare ripicche, che poteva essere chiamato il proprietario facendogli notare e correggere gli errori che erano stati fatti perché quanto richiesto è un servizio, non una speculazione edilizia.

Il Presidente afferma che se ci sono stati degli errori da parte della proprietà l'Amministrazione Comunale non può fare altro rispetto a quanto fatto perché le procedure di legge ci sono e vanno rispettate.

Il Consigliere Allodoli afferma che secondo lui un Sindaco che ha già governato per due legislature non debba giocare a nascondino, che la precedente Amministrazione aveva accolto le esigenze di un'intera frazione e questa Amministrazione deve dare delle risposte senza girare intorno al discorso e che i tecnici non c'entrano nulla perché fanno rispettare le leggi. Il Consigliere conclude dicendo che comunque l'incontro del giorno prima è stato positivo e che l'Amministrazione Comunale ha il dovere di fare quel passo avanti che gli viene richiesto.

Il Sindaco prende la parola e conclude la discussione dicendo che le autorizzazioni a costruire non vengono rilasciate dal Sindaco ma dai tecnici, che c'è un'esclusiva competenza tecnica e non chiederebbe mai ad un suo tecnico di firmare un'autorizzazione che vada contro la legge.

Il Consiglio Comunale non procede alla votazione della mozione
SS/ss